

S. Stefano Show



DOMENICA 17 GIUGNO

Festa patronale di S. Luigi

"E' bello rendere grazie al Signore"

Ore 10.30 S. Messa

Ore 17.00 Vespri e Processione

LUNEDÌ 18 GIUGNO

S. Gregorio Barbarigo

"Sii attento, Signore, al mio lamento"

Ore 16.30 S. Messa

MARTEDÌ 19 GIUGNO

S. Romualdo

*"Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato"***MERCOLEDÌ 20 GIUGNO**

S. Gobano

"Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore"

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 21 GIUGNO

S. Luigi Gonzaga

"Gioite, giusti, nel Signore"

Ore 20.30 S. Messa per la Comunità Parrocchiale

VENERDÌ 22 GIUGNO

S. Tommaso Moro

"Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

SABATO 23 GIUGNO

S. Giuseppe Cafasso

"La bontà del Signore durerà in eterno"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 24 GIUGNO

Natività di S. Giovanni Battista

"Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda"

Ore 10.30 S. Messa

- Cattedrale: Vespri, processione, benedizione del mare e della città (ore 17)

LUNEDÌ 25 GIUGNO

S. Massimo

“Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore!”

Ore 16.30 S. Messa

- Pratorotondo (CN): Campo Samuel

MARTEDÌ 26 GIUGNO

Ss. Giovanni e Paolo

*“Dio ha fondato la sua città per sempre”***MERCOLEDÌ 27 GIUGNO**

S. Cirillo di Alessandria

“Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti”

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

S. Ireneo

*“Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome”***VENERDÌ 29 GIUGNO**

Ss. Pietro e Paolo ap.

“Il Signore mi ha liberato da ogni paura”

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

- Seminario: Campo Diocesano Adulti – Adulti Giovani – Famiglie di A.C. fino al 1° luglio

SABATO 30 GIUGNO

Ss. Primi martiri Chiesa romana

“Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri”

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora (Le offerte sono per le necessità della chiesa)

- Oggi termina il Campo Samuel

DOMENICA 1° LUGLIO

XIII DOM. T. O.

“Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato”

Ore 10.00 S. Rosario per i defunti della parrocchia

Ore 10.30 S. Messa (Le offerte sono per le necessità della chiesa)

Il desiderio di una vita piena

PAPA FRANCESCO

Iniziamo oggi un nuovo itinerario di catechesi sul tema dei comandamenti.

I comandamenti della legge di Dio.

Per introdurlo prendiamo spunto dal brano appena ascoltato: l'incontro fra Gesù e un uomo - è un giovane - che, in ginocchio, gli chiede come poter ereditare la vita eterna.

È in quella domanda c'è la sfida di ogni esistenza, anche la nostra: il desiderio di una vita piena, infinita. Ma come fare per arrivarci?

Quale sentiero percorrere?

Vivere per davvero, vivere un'esistenza nobile...

Quanti giovani cercano di "vivere" e poi si disstringono andando dietro a cose effimere.

Alcuni pensano che sia meglio spegnere questo impulso - l'impulso di vivere - perché pericoloso.

Vorrei dire, specialmente ai giovani: il nostro peggior nemico non sono i problemi concreti, per quanto seri e drammatici: il pericolo più grande della vita è un cattivo spirito di adattamento che non è mitezza o umiltà, ma *mediocrità, pusillanimità*.

Un giovane mediocre è un giovane con futuro o no? No! Rimane lì, non cresce, non avrà successo. La mediocrità o la pusillanimità.

Quei giovani che hanno paura di tutto: "No, io sono così ...". Questi giovani non andranno avanti. Mitezza, forza e niente pusillanimità, niente mediocrità.

Il Beato Pier Giorgio Frassati - che era un giovane - diceva che bisogna vivere, non vivacchiare. I mediocri vivacchiano.

Vivere con la forza della vita.

Bisogna chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi il dono della sana *inquietudine*.

Ma, a casa, nelle vostre case, in ogni famiglia, quando si vede un giovane che è seduto tutta la giornata, a volte mamma e papà pensano: "Ma questo è malato, ha qualcosa" e lo portano dal medico. La vita del giovane è andare avanti, essere inquieto, la sana inquietudine, la capacità di non accontentarsi di una vita senza bellezza, senza colore. Se i giovani non saranno affamati di vita autentica, mi domando, dove andrà l'umanità? Dove andrà l'umanità con giovani quieti e non inquieti?

La domanda di quell'uomo del Vangelo che abbiamo sentito è dentro ognuno di noi: come si trova la vita, la vita in abbondanza, la felicità?

Gesù risponde: «*Tu conosci i comandamenti*» e cita una parte del Decalogo.

È un processo pedagogico con cui Gesù vuole guidare ad un luogo preciso; infatti è già chiaro, dalla sua domanda, che quell'uomo non ha la vita piena, cerca di più, è inquieto.

Che cosa deve dunque capire?

Dice: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Come si passa dalla *giovinanza* alla *maturità*?

Quando si inizia ad *accettare i propri limiti*.

Si diventa adulti quando ci si relativizza e si prende coscienza di "quello che manca".

Quest'uomo è costretto a riconoscere che tutto quello che può "fare" non supera un "tetto", non va oltre un margine.

Com'è bello essere uomini e donne!

Com'è preziosa la nostra esistenza!

Eppure c'è una verità che, nella storia degli ultimi secoli, l'uomo ha spesso rifiutato, con tragiche conseguenze: la verità dei suoi limiti.

Gesù, nel Vangelo, dice qualcosa che ci può aiutare: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a *dare pieno compimento*».

Il Signore Gesù regala il compimento, è venuto per questo. Quell'uomo doveva arrivare sulla soglia di un salto, dove si apre la possibilità di smettere di vivere di sé stessi, delle proprie opere, dei propri beni e - proprio perché manca la vita piena - lasciare tutto per seguire il Signore.

A ben vedere, nell'invito finale di Gesù - immenso, meraviglioso - non c'è la proposta della povertà, ma della ricchezza, quella vera: «*Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!*».

Chi, potendo scegliere fra un originale e una copia, sceglierebbe la copia? Ecco la sfida: trovare l'originale della vita, non la copia.

Gesù non offre surrogati, ma vita *vera*, amore *vero*, ricchezza *vera*!

Come potranno i giovani seguirci nella fede se non ci vedono scegliere l'originale, se ci vedono assue-

fatti alle mezze misure?

È brutto trovare cristiani di mezza misura, cristiani – mi permetto la parola – “nani”; crescono fino ad una certa statura e poi no; cristiani con il cuore rimpicciolito, chiuso. È brutto trovare questo.

Ci vuole l'esempio di qualcuno che mi invita a un “oltre”, ad un “di più”, a crescere un po'.

Sant'Ignazio lo chiamava il “*magis*”, «il fuoco, il fervore dell'azione, che scuote gli assonnati».

La strada di quel che manca passa per quel che c'è. Gesù non è venuto per abolire la Legge o i Profeti ma per dare compimento.

Dobbiamo partire dalla realtà per fare il salto in “*quel che manca*”.

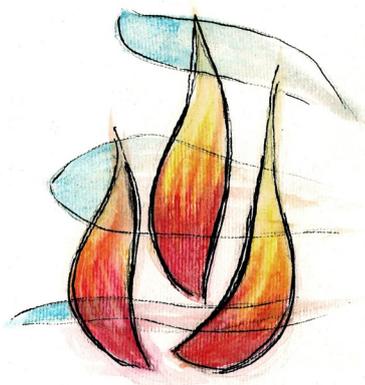
Dobbiamo scrutare l'ordinario per aprirci allo straordinario.

In queste catechesi prenderemo le due tavole di Mosè da cristiani, tenendoci per mano a Gesù, per passare dalle illusioni della giovinezza al tesoro che è nel cielo, camminando dietro di Lui.

Scopriremo, in ognuna di quelle leggi, antiche e sapienti, la porta aperta dal Padre che è nei cieli perché il Signore Gesù, che l'ha varcata, ci conduca nella vita vera.

La sua vita.

La vita dei figli di Dio.



R.n.S. vita

Le catechesi per il gruppo continuano.

Argomento: L'esperienza comunitaria dell'amore di Dio.

Romani 15: *"Il Dio della pazienza e della consolazione vi conceda di avere tra voi medesimi sentimenti, secondo Cristo Gesù, affinché, con un solo animo e a una sola voce, glorifichiate Dio, perciò accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo vi ha accolti"*.

Dio, quindi, ci vuole un cuor solo e un'anima sola.

Per arrivare a questo traguardo ci viene suggerito un comportamento ben preciso: Colossesi 3,12-13 *"Vestitevi di sentimenti di misericordia,*

di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda". Usare la misericordia senza giudicare e condannare, consci che solo Dio conosce le profondità del cuore umano e che *"nella misura con la quale perdonerete sarete perdonati"*.

Usare benevolenza, che vuol dire vedere il Bene in ogni cosa, sapendo che Dio è onnipresente e che abita in ciascuno di noi, è tutto in tutti.

Vivere la benevolenza è vivere nell'equità, nella compassione, nella compartecipazione, nella condivisione. La mansuetudine è l'inclinazione ad accettare l'altrui volontà o a soddisfare le altrui esigenze con mitezza e docilità senza ascoltare vanità e orgoglio. Questi modi d'essere sono frutti dello Spirito.

E' lo Spirito che ci aiuta ad andare verso gli altri, dimenticando noi stessi per amare, secondo il principio cristologico, i più piccoli, i più deboli, i diversi, i lontani, i nemici.

Allora, la comunità sarà crescita, espansione dell'io che non tiene per sé i suoi carismi, ma li usa per il bene dei fratelli, esprimendosi nella totalità della sua essenza.

Allora diremo come Paolo: *"Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me!"*

Angela

GITA NEWS



La gita al Santuario di San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere (MN) e Sirmione (BS) è stata anticipata a Sabato 8 Settembre 2018.

Ricordiamo il programma:

Alla mattina visiteremo il Santuario di San Luigi Gonzaga dove verrà celebrata la Santa Messa, successivamente, breve giro della località e pranzo.

Nel primo pomeriggio ci sposteremo a Sirmione, per la visita dell'area archeologica, con le grotte di Catullo e il Castello Scaligero.

Viaggio con pullman - Pranzo al sacco

Indicativamente il costo sarà di € 30.00.

Orario e luogo di partenza verranno comunicati in seguito.

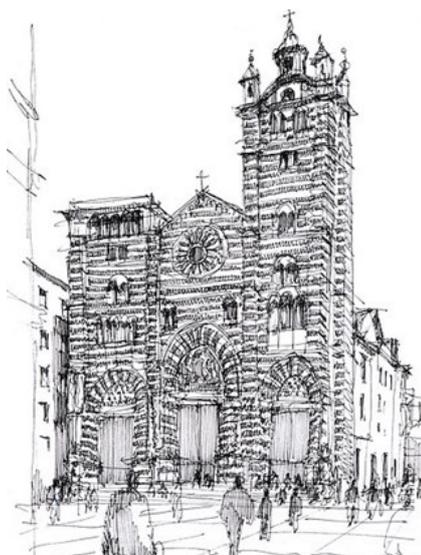
Prenotazioni entro il 15 Luglio telefonando a Daniela 3335328860 o Massimo 3484758190

Naturalmente la gita si farà se ci sarà un numero di prenotazioni sufficienti per prenotare il Pullman.



Massimo

PELLEGRINAGGIO VICARIALE IN S. LORENZO DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018



Come già detto, il 30 Settembre ci sarà il Pellegrinaggio del nostro vicariato in Cattedrale.

Sarà un pellegrinaggio un po' speciale, per tutte le parrocchie, in Cattedrale, ci sarà l'inizio dell'Anno Catechistico.

Naturalmente poi, nel pratico, ogni parrocchia deciderà la data di inizio degli incontri.

Saranno i bambini ed i ragazzi del catechismo con i loro catechisti ad animare questo pomeriggio.

La Cattedrale è stata divisa in diversi punti ed ogni parrocchia, con un tempo massimo di 5 minuti e come vorrà, dovrà spiegarne una parte (saranno i ragazzi a farlo).

Ad esempio ci sarà chi dovrà spiegare il portone d'ingresso, chi la bomba inesplosa, chi l'altare...

a noi sono capitate due cose: San Lorenzo e "Ite Missa Est" (maggiori dettagli in seguito).

Per chi non vuole andare con i mezzi, ci saranno dei pullman che partiranno da Isoverde e si fermeranno lungo la strada. Il tutto si concluderà con la Santa Messa con il Vescovo.

Tenetevi tutti pronti!

Massimo

INCONTRI MISSIONARI DI MONS. PIETRO PIGOLLO

Mons. Pietro Pigollo, missionario genovese Fidei Donum presso la Missione interdiocesana a Cuba, è a Genova “*per incontrare la mia famiglia, gli amici, per raccontarci e condividere le cose belle che Dio continua a compiere, per condividere fatiche, sogni, speranze e sofferenze, per pregare insieme*”.

Ad oggi sono previsti i seguenti incontri (gli orari saranno comunicati al più presto sul sito www.ilcittadino.ge.it)

Venerdì 15 giugno: Isola del Cantone
 Sabato 16 giugno: S.Martino d'Albaro
 Domenica 17 giugno: Montoggio
 Martedì 19 giugno: Sestri Ponente– S.Famiglia
 Giovedì 21 giugno: Pontedecimo (ricreatorio)
 Venerdì 22 giugno: Quadrivium - S.Marta
 Sabato 23 giugno: Certosa
 Sabato 30 giugno: Sestri Levante (ass.Separati fedeli)
 Domenica 1° luglio: Pino
 Domenica 8 luglio: Langasco



LE STELLE MARINE

Una tempesta terribile si abbattè sul mare.

Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia come colpi di maglio o come vomeri d'acciaio, aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare.

Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò.

Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa.

Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa.

Arrivarono anche delle troupe televisive per filmare lo strano fenomeno.

Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo. Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare.

Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente.

All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia.

Si chinò, raccolse con le piccole mani tre piccole stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua.

Poi tornò indietro e ripeté l'operazione.

Dalla balaustrata di cemento, un uomo lo chiamò: **“Ma che fai, ragazzino?!”**

“Ributto in mare le stelle marine, altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia!”

rispose il bambino senza smettere di correre. **“Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia! Non puoi certo salvarle tutte! Sono troppe!”** Gridò l'uomo.

“E questo succede su centinaia di altre spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!”

Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e, gettandola in acqua, rispose:

“Ho cambiato le cose per questa qui”.

L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia.

Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua.

Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua.

Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte.

Per cambiare il mondo basterebbe che qualcuno, anche piccolo, avesse il coraggio di cominciare.

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Il desiderio di una vita piena	pag. 4-5
R.n.Ş. Vita	pag. 5
Gita news	pag. 6
Pellegrinaggio vicariale S.Lorenzo	pag. 6
Incontri missionari di mons. Pigollo	pag. 7
Le stelle marine	pag. 7
I tweet di Francesco	pag. 8

I TWEET DI FRANCESCO

Non stancatevi di incontrare Gesù nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio e nella partecipazione all'Eucaristia.

I bambini devono poter giocare, studiare e crescere in un ambiente sereno. Guai a chi soffoca in loro lo slancio gioioso della speranza!

Lo Spirito Santo ci dà la forza necessaria per raggiungere la santità in mezzo alle circostanze che viviamo ogni giorno.

In ogni circostanza cerchiamo di assecondare la voce dello Spirito Santo, attraverso azioni concrete di bene.

Maria è esattamente come Dio vuole la sua Chiesa: Madre tenera, umile, povera di cose e ricca di amore.

Preghiamo il Signore perché ci dia sempre buoni pastori: uomini lavoratori, di preghiera, vicini al popolo di Dio.

Per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più.

